

L'iniziativa. Sino a giovedì laboratori e momenti di dialogo guidati da esperti Educatori, insegnanti, operatori sociali alla Summer school

Identità, emozioni e inclusione saranno le parole al centro della Summer School 2025, un'iniziativa gratuita e aperta a educatori, insegnanti, operatori sociali e a tutti gli attori impegnati nel mondo educativo. Il progetto nasce dalla sinergia tra i progetti "La scuola che vorrei" e "Accresce", entrambi selezionati e finanziati dall'impresa sociale **Con i Bambini** attraverso il Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile.

Da ieri per quattro mattine, dalle 9 alle 12, i partecipanti avranno l'opportunità di approfondire temi fondamentali come identità, emozioni e inclusione attraverso lezioni teoriche, laboratori pratici e momenti di

dialogo guidati da esperti, pedagogisti e formatori. Oggi e domani le attività sono in programma nella sede della Fondazione di Sardegna in via Salvatore da Horta 2, giovedì chiusura all'hostel Marina.

Oggi dalle 12 alle 14 è in programma il tavolo di confronto "Alleanze educative. Scuola e territori in dialogo. Come replicare le buone pratiche" a cui prenderanno parte Damiana Culeddu, coordinatrice de La scuola che vorrei, Laura Ligas, coordinatrice di Accresce, Ambra Paolini, counselor ed educatrice, e Silvia Donisi, ostetrica ed esperta in educazione affettiva e contrasto alla violenza per l'associazione Io SONO.

A chiudere la Summer School, giovedì dalle 19 alle 21 all'hostel Marina, si terrà un incontro pubblico con il pedagogista e scrittore Saifur Rehman Rajia e l'attore e regista Elio Turno Arthemalle, accompagnati da letture tratte dal libro *Hijra* – un racconto di viaggio, identità, resilienza e speranza.



LA SEDE

L'hostel Marina, dove si tengono alcuni incontri della Summerschool



Peso:16%